

L'Osservatorio: riconosciuti incentivi alle famiglie degli ex Omeca

Amianto, prime battaglie vinte

Pasquale Imbalzano:
«Non si parte da zero su questo argomento»

Una importante novità sul fronte amianto e dei benefici economici per le vittime viene comunicata dall'Osservatorio Nazionale sull'Amianto. «La signora m.l. si era rivolta al comitato Ona per essere guidata sul sentiero per ottenere giustizia per il padre che nel 1996, anno in cui era ancora in vita e nel pieno delle sue forze, aveva fatto richiesta per il riconoscimento dei benefici contributivi amianto» così scrive il presidente Ezio Bonanno. «Riconoscimento che a distanza di 20 anni è riuscito a pervenire grazie all'impegno del Comitato Ona Reggio e del suo coordinatore, Massimo Alampi, che lotta contro la problematica amianto dopo aver perso suo padre a causa di un mesotelioma. Da questo mese la famiglia del sig. r.l. percepisce l'aumento dei ratei mensili della pensione amianto ottenuta grazie al riconoscimento dell'esposizione amianto, ma non hanno alcuna intenzione di fermarsi qui». «Voglio giustizia, responsabilità e trasparenza su ciò che accadeva all'interno delle Officine Meccaniche Calabresi. Azienda dove mio padre ha sempre lavorato onestamente

per dodici lunghi anni. – come dichiara M.L. orfana di padre a causa dell'amianto – Sono sicura che grazie all'Osservatorio Nazionale Amianto riusciremo a fare luce sulle dinamiche ancora poco chiare e soprattutto sono sicura che grazie all'avvocato Bonanni riusciremo ad ottenere la giustizia che merita mio padre».

«Ancora una volta nei giorni scorsi le rappresentanze sindacali dell'Hitachi si sono viste costrette a tornare su una questione quanto mai legittima, quella del riconoscimento del rischio Amianto alle ex Omeca, rispetto al quale negli anni scorsi le aveva viste impegnate, alla fine con successo, unitamente all'assessore Comunale alle attività produttive del tempo Candeloro Imbalzano,

per la concessione della rivalutazione contributiva del 50% ai fini pensionistici relativamente ai dieci anni successivi al periodo 1989-1992». È quanto afferma il Consigliere Comunale di Forza Italia Pasquale Imbalzano.

Da Imbalzano a Imbalzano

«Ai dipendenti ex Omeca, dopo non poche lotte sindacali condotte di concerto con le iniziative assunte a tutti i livelli – locali e nazionali, a partire dal Ministero del Lavoro- dall'ex assessore Imbalzano, fu attribuito questo riconoscimento, diverse decine di lavoratori poterono anticipare negli anni successivi la loro quiescenza, consentendo, in tal modo, anche l'assunzione di nuovi giovani reggini», continua Pa-

squale Imbalzano.

«Poiché non è pensabile rivivere quella tormentata vicenda, con reiterate riunioni che avrebbero l'unico effetto di prorogare senza alcun motivo la soluzione del problema nel tempo, atteso che nel corso del 2002, come sostenuto dalle organizzazioni sindacali, sono state condotte all'interno dello stabilimento ulteriori azioni di risanamento da questo rischio, riteniamo che, accanto alle convocazioni già prefigurate dal sindaco, vengano aggiunte anche il settore sicurezza del Lavoro dell'ASP 5 e la promanazione attuale dell'ex Ufficio Provinciale del Lavoro», aggiunge ancora il consigliere. «Siamo convinti che il diritto legittimamente rivendicato dai rappresentanti dei lavoratori Hitachi di Reggio Calabria, sulla scorta delle indiscutibili motivazioni addotte dalle stesse oo.ss. che non potranno che essere confermate dagli enti preposti (Inail e Asp) per la parte di rispettiva competenza, e sarà certamente riconosciuto dall'Azienda, alla quale pure diamo ampiamente atto del positivo atteggiamento fin qui mantenuto per il rafforzamento produttivo e occupazionale del più importante sito industriale della nostra città», conclude Pasquale Imbalzano. ◀(a.n.)



Il caso. L'ingresso dello stabilimento ex Omeca, oggi gestito da Hitachi